



MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NARO

(Provincia di Agrigento)

All "B" delibera C.C. n. 21 del 4 novembre 2016

Il Vice Presidente del Consiglio SCHEMBRI

15 presenti.

Prego, Consigliere Cangemi

Il Consigliere

Cari concittadini, oggi è il 4 novembre, è la festa delle nostre Forze Armate, è il giorno in cui si commemorano i caduti di tutte le guerre, il giorno in cui nel 1918 le armi italiane finalmente portavano all'unità della Nazione. Chiedo un minuto di silenzio nel rispetto dei caduti di tutte le guerre e delle nostre missioni di pace, tipo Nassiriya.

Viene osservato un minuto di silenzio.

Il Vice Presidente del Consiglio

Nomino scrutinatori Lisinicchia, Arnone e Cangemi. Chi è favorevole rimanga seduto, chi non lo è, alzi la mano. Approvato all'unanimità.

Passiamo alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno: "Lettura e approvazione verbali seduta precedente"; se tutti siamo d'accordo li do per letti. Approvato all'unanimità pure questo.

Prego, Consigliere.

Il Consigliere BONANNO

Innanzitutto chiedo scusa se leggo, ma ho paura di dimenticare qualcosa.

Signor Presidente, signori Consiglieri, cittadini presenti, buonasera. Mi corre l'obbligo di scusarmi per la mia non assidua presenza alle sedute del Consiglio Comunale: tale circostanza, però, non è sempre dipesa dalla mia volontà, ma è dettata molte volte dalla mia condizione lavorativa. Occorre precisare, però, che la mia assenza è stata sopperita dai

componenti del direttivo e dagli Assessori del Partito Democratico di Naro e sono stata sempre e costantemente informata ed aggiornata dal partito di cui sera mi faccio portavoce.

Il Partito Democratico di Naro fa presente che da più di due anni dalle elezioni sono state tante le promesse non mantenute e alle promesse elettorali di cambiamento, di voltare pagina e avviare una nuova stagione politica per la città di Naro da parte del primo cittadino ha fatto seguito il solito vecchio modo di fare politica. Il Sindaco aveva promesso ai cittadini la nomina di una Giunta qualificata da mantenere in carica per l'intero mandato, al fine di dare continuità all'azione amministrativa, la riduzione degli sprechi, uffici comunali più efficienti, bando a logiche spartitorie e trasparenza, invece il dottor Cremona, dopo le dimissioni dell'ormai ex Presidente del Consiglio Comunale, preannuncia l'imminente azzeramento della Giunta, riproponendo così il solito valzer delle poltrone, esclusivamente per assecondare logiche spartitorie e di lottizzazione.

Inoltre nel settembre 2015, anche tramite un manifesto, il PD di Naro aveva chiesto al Sindaco, considerata la situazione debitoria del bilancio comunale, un forte contenimento della spesa improduttiva, anche tramite la limitazione delle posizioni organizzative e mentre l'ex Assessore del PD riusciva a rifornire le casse comunali di circa 250.000 euro grazie al recupero dei tributi locali non versati da grandi imprenditori, il Sindaco, con la nomina di due nuovi capi settore, aggravava la spesa corrente nel bilancio comunale. In aggiunta, consentendo l'affidamento della manutenzione del verde pubblico ad una ditta esterna, intaccava le già depauperate risorse finanziarie comunali: bastava chiedere consiglio ai Sindaci dei vicini Comuni di Licata e di Palma di Montechiaro, i quali riescono ad effettuare, grazie all'impegno dei lavoratori dell'ESA, i medesimi interventi a costo zero.

Nello stesso manifesto del circolo del PD ribadiva la necessità di potenziare e professionalizzare l'ufficio tecnico del Comune per scongiurare la mancata realizzazione di importanti opere pubbliche e sfruttare appieno le opportunità concesse dalla nuova programmazione economica europea. Ancora adesso l'ufficio tecnico del Comune di Naro, nonostante le nostre sollecitazioni, è senza guida e tale circostanza ha già prodotto i suoi effetti: il ritardo nella realizzazione del nuovo centro comunale di raccolta e l'affidamento del servizio di raccolta differenziata porta a porta rischia di far perdere alle nostre comunità importanti finanziamenti di opere pubbliche.

Per questi motivi il Partito Democratico, nella figura da me rappresentata, non può continuare ad avallare e sostenere l'Amministrazione Comunale. Detto ciò dichiaro di astenermi dalla votazione dell'elezione del nuovo Presidente del Consiglio e manifesto espressamente la volontà di non sostenere più l'attuale Amministrazione Comunale, precisando che la mia sarà un'opposizione autonoma da quella già esistente.

Il Vice Presidente del Consiglio SCHEMBRI

Chiede la parola l'Assessore Giaramita.

L'Assessore GIARAMITA

Innanzitutto buonasera a tutti e scusate se leggo, ma voglio che il documento rimanga agli atti.

In virtù delle dichiarazioni del Consigliere Bonanno, con la presente rassegno in data odierna le mie irrevocabili dimissioni dalla carica assessorile. L'entusiasmo che mi ha portato ad accettare il delicato compito conferitomi si è sempre basato sulla presenza costante all'interno del palazzo di città, nel conseguimento degli obiettivi e nel raggiungimento del fine comune. Ho sempre lavorato per sostenere al massimo l'attuale vicenda amministrativa, mettendo a disposizione dell'intera comunità la mia caparbia, la mia ostinazione, il mio tempo, la mia professionalità, il mio saper fare squadra, provando con umiltà e correttezza a creare rapporti collaborativi con il Sindaco e con i colleghi Assessori, per rendere migliore il luogo in cui viviamo.

Ma purtroppo spesso e volentieri ho dovuto operare in emergenza a causa delle ristrettezze economiche e molte volte non sono stato messo in grado di compiere il mio lavoro a causa di vari motivi; proprio per questo mi scuso con la cittadinanza e i cittadini se non ho potuto risolvere le problematiche.

Tante sono le motivazioni che mi supportano in questa scelta sofferta e prima fra tutte la convinzione di essere assolutamente inadeguato rispetto a un modo di fare politica che non condivido per niente: il partito che mi ha sostenuto per questa Amministrazione ha dato tanto, ma purtroppo ricevuto ben poco e, a causa delle problematiche menzionate precedentemente dalla consigliera Bonanno, l'azione amministrativa viene bloccata, quasi lasciata da parte per altri scopi.

Ribadisco il fondamentale apporto del Partito Democratico all'interno dell'Amministrazione Comunale, che ha programmato per la città importanti interventi.

Il Vice Presidente del Consiglio SCHEMBRI

Assessore Giaramita, un attimo. A noi fa piacere che c'è tanto pubblico, però se non facciamo silenzio, non riusciamo a capire che cosa dice chi interviene. Grazie.

L'Assessore GIARAMITA

Parlavo di importanti interventi, come manutenzione straordinaria delle strade, l'ultimazione del Centro Sociale della precedente Amministrazione, l'efficientamento energetico della scuola materna della precedente Amministrazione, progetto salvato in extremis e prova ne è la comunicazione di un dirigente del Ministero dell'Istruzione di revoca del finanziamento, la

realizzazione di un muro in via Rotabile Agrigento, il sistema di video sorveglianza, il recupero di più di 500.000 euro in tributi evasi, la razionalizzazione della spesa pubblica, un nuovo centro comunale di raccolta, la gara del servizio di spazzamento, un muro adiacente alla via Rotabile Agrigento, il concorso nazionale Bimap per la riqualificazione di dieci aree periferiche, l'intitolazione di quattro vie in contrada Fratel Gerardo, la redazione dell'avviso di democrazia partecipata per la riqualificazione di quattro opere pubbliche e immobili comunali, una gara per la manutenzione di alcuni tratti di strade e marciapiedi, precisamente in viale Umberto, via Sabella, via San Giuliano, via Vittorio Emanuele, via Piave, via Gesù Maria e Giuseppe e così via, la gara per il recupero e la razionalizzazione di 16 alloggi comunali del PIP, la ristrutturazione e adeguamento della scuola media "Sant'Agostino" che sarà pubblicata nel mese di novembre e infine il nuovo posizionamento del traliccio del campo sportivo che, per volontà politica, sarà ubicato all'esterno della struttura per renderla agibile.

Secondo coscienza compio questa scelta perché non sarebbe giusto continuare ad occupare una postazione di visibilità, una postazione remunerata, una postazione che è in quota al partito di maggioranza per eccellenza, non condividendo più il percorso che la stessa maggioranza sta portando avanti e lascio agli altri l'arduo compito di giudicare il nostro operato.

Approfito di questo momento per ringraziare il Sindaco e i colleghi Assessori che, nonostante le diversità, hanno sempre manifestato stima e rispetto nei miei confronti, ringrazio i dirigenti tutti, che mi hanno accolto, supportato e ascoltato, in particolare quelli dei miei settori di riferimento, i cittadini che hanno manifestato il desiderio di attaccamento alla loro terra mediante costanti sollecitazioni e le forze di opposizione per essere state vigili nel sollecitare le diverse problematiche della città.

Con questo ho concluso.

Il Vice Presidente del Consiglio SCHEMBRI

La parola al Consigliere Ferraro, prego.

Il Consigliere FERRARO

Grazie e buonasera a tutti. Signor Vicepresidente, signori Consiglieri, signor Sindaco, signori del pubblico, ho rassegnato le mie dimissioni da Presidente del Consiglio Comunale sia per sopravvenuti motivi personali, sia per consentire la rotazione nella carica, così come era negli accordi di maggioranza.

L'esperienza di Presidente del Consiglio Comunale mi ha arricchito umanamente prima che politicamente e mi ha fatto capire come dirigere e coordinare un civico consesso sia

gradevole, ma anche complesso e difficile. Io, comunque, non mi sono mai tirato indietro ed ho affrontato la complessità e le difficoltà con calma e con impegno, rispettando tutti, sia i Consiglieri di maggioranza che quelli di minoranza; ho sempre cercato di essere imparziale ed equo, ho sempre cercato di lavorare con umiltà senza presunzioni e senza un minimo di arroganza, nell'interesse del Consiglio Comunale e della comunità locale.

In questa esperienza ho conosciuto persone che non conoscevo ed ho apprezzato meglio persone che conoscevo solo di vista; ho conosciuto il Segretario Comunale, dottor Vinciguerra, che ringrazio per la collaborazione e la competenza messa a disposizione della Presidenza del Consiglio; ho conosciuto il dottor Cavaleri, Vice Segretario, che ringrazio per essermi stato vicino durante i lavori consiliari e durante la preparazione delle sedute e delle proposte deliberative; ho lavorato con capi settori Attardo, Lauria e Terranova, che hanno sempre lealmente ed efficacemente collaborato con me; ho lavorato con il Comandante dei Vigili Urbani, che hanno assistito alle sedute, e con tutti i dipendenti comunali; ho lavorato con il Sindaco Lillo Cremona e con gli Assessori Comunali, così come il Vicepresidente del Consiglio Stefano Schembri e con tutti i Consiglieri di maggioranza e di minoranza che mi hanno consentito di dirigere e svolgere i lavori con serenità e in modo proficuo.

Desidero ringraziare tutti per aver partecipato attivamente e costruttivamente alla mia esperienza di Presidente del Consiglio Comunale, ma desidero anche auspicare che il Presidente che sarà eletto tra poco possa continuare a dirigere e svolgere i lavori in modo ancor più sereno e in modo ancor più fruttuoso, rispetto a come io li abbia diretti e svolti ed infine un ringraziamento particolare va a tutto il mio elettorato per avermi dato la possibilità di ricoprire questa carica istituzionale. Grazie a tutti.

Il Vice Presidente del Consiglio SCHEMBRI

Chiedeva la parola il Consigliere Scanio.

Il Consigliere SCANIO

Buonasera a tutti. Stasera mi ero prefissato di non intervenire visto che era in ballo una rotazione, ma vi ricordo che il 18 ottobre abbiamo convocato, come minoranza, un Consiglio Comunale parlando di crisi politica a Naro e mi pare che venti giorni fa era tutto a posto, normale avvicendamento, come leggiamo sulla stampa, per cui questo è un momento inopportuno perché stasera si doveva votare o, quantomeno, cogliere la palla al balzo, visto che noi avevamo convocato quel Consiglio Comunale parlando di crisi politica amministrativa e dire che il PD esce fuori dall'Amministrazione e non ne volete più sapere. Ma stasera no, stasera è il momento inopportuno per parlare di crisi politica, perché stasera c'è l'elezione del Presidente del Consiglio e quindi per me non erano, caro ex Presidente,

frottole quelle che dicevamo noi qualche giorno fa, qualcosa di vero c'è, non è un normale avvicendamento politico: stanno iniziando i fuochi d'artificio che non so dove arriveranno e mi dispiace per il Sindaco, ma penso che ce la farà perché credo che le capacità le conosciamo tutti.

Quindi, se c'è qualche altro che deve fare delle dichiarazioni per dire che non è d'accordo con la linea politica dell'Amministrazione Cremona, lo invito a farle questa sera stessa, perché non è che poi tra venti giorni o un mese, quando ci sarà l'altra turnazione, qualche altro esce fuori e dice: "Io mi metto fuori dall'Amministrazione", non è questo normale avvicendamento. Qua uno si deve assumere le proprie responsabilità e dire: "Io non sono d'accordo e esco dall'Amministrazione", ma altre cose le sappiamo tutti.

Auguro buon lavoro al Presidente indicato dalla maggioranza e spero di avere, come minoranza, un buon rapporto col futuro Presidente e auguro a tutti buon lavoro. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio SCHEMBRI

Consigliere Arnone, prego.

Il Consigliere ARNONE

Buonasera a tutti i presenti. Volevo fare solo un piccolissimo appunto soprattutto a lei, signor Sindaco: circa una settimana fa su un noto notiziario locale è uscita una notizia che mi nominava tra i papabili possibili eletti alla Presidenza del Consiglio, ma prima di fare queste cose, penso che le persone debbano essere informate. Io sono stata citata in un articolo dove si diceva che i possibili papabili erano il Consigliere Riolo, il Consigliere Cangemi e io; io ho parlato con il giornalista che mi ha riferito che non è uscito nulla dalla sua bocca, però l'articolo c'era, l'avranno letto tutti e si metta nei miei panni (io faccio parte di un'opposizione) ad essere nominata, quindi questo appunto lo dovevo fare.

Intervento consigliere Gallo

Allora, signor Sindaco, signori Consiglieri, signori del pubblico, buonasera a tutti. Come ha detto poco fa Agostino, noi non avevamo questa sera minimamente intenzione di parlare, ma visto il terremoto che è successo e visto che abbiamo già parlato di questo moltissime volte, finalmente siamo arrivati al dunque e il PD, come noi, incomincia a vedere i malesseri di questa Amministrazione che non funziona e tutte queste cose per cui sinceramente non riesce a funzionare più niente.

Noi volevamo fare innanzitutto gli auguri al nuovo Presidente che deve prendere il posto di Lillo Ferraro, che volevamo ringraziare perché è stato un buon precedente, si è messo a disposizione, è stata una persona umile ed è stato sempre una persona attenta alle vicissitudini della minoranza e per questo io lo ringrazio.

Come ha detto il mio amico Agostino, c'è qualcuno che tra pochi giorni molto probabilmente uscirà fuori da questa Amministrazione perché, a quanto pare, non gli verrà dato

l'Assessorato perché il Sindaco gli ha detto chiaramente che non solo non vuole dare l'Assessorato, ma non vuole nemmeno dare la delega di Vice Sindaco, quindi io credo che tra pochi giorni succederà un altro terremoto. Allora, visto che deve succedere questo terremoto, facciamolo succedere questa sera perché tra pochi giorni di nuovo sicuramente ci sarà un'altra tiritera.

Quindi auguro a tutti una buona votazione. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio SCHEMBRI

Prego, Consigliere Cangemi.

Il Consigliere CANGEMI

Questa sera anche io mi trovo d'accordo con i Consiglieri che mi hanno preceduto: è una sera in cui si deve discutere di figure istituzionali. Nella vita ci sono delle opportunità e dei momenti particolari: quando io mi sono candidato uno dei motivi era passare la mano nel miglior modo possibile alle prossime generazioni, che qua dentro sono incarnate da Francesco Riolo, Maria Laura, la signora Arnone e qualcun altro; io appartengo a quella generazione che ha visto degli scontri memorabili in questo Consiglio Comunale tra democristiani, comunisti e socialisti, con la Seconda Repubblica tra cumbiani e anticumbiani, tra morelliani e antimorelliani, brandariani e non brandariani.

Oggi noi abbiamo un'opportunità storica: cambiamo, secondo me, un sistema che appartiene al passato, ognuno di noi ha delle responsabilità e chi ne ha patito è il Comune di Naro, i cittadini di Naro. Non dico che ho sempre avuto ragione oppure ho avuto torto, delle volte ho avuto ragione e delle volte ho avuto torto, ma oggi sono felice, come ho detto all'inizio di questa legislatura, perché finalmente incominciamo a passare la mano a una nuova generazione, a quei giovani che io mi auguro che prenderanno il nostro posto nella prossima legislatura.

Io propongo, quindi, di cambiare sistema e di votare all'unanimità il mio amico Francesco Riolo: questo è l'augurio che faccio a tutto il Consiglio Comunale, in modo che i prossimi Consigli Comunali possano discutere in maniera democratica e nell'interesse non di maggioranza ed opposizione, ma su quella che sarebbe la cosa migliore. Spero che questo appello venga recepito dai nostri Consiglieri, anche perché siamo tutti Consiglieri del Comune di Naro e poi è il popolo che ci assegna un'eventuale responsabilità amministrativa. Ringrazio tutti.